



PERGINE - «Non è vero che a Pergine va tutto bene, va bene solo se si mette la testa sotto la sabbia». **Bruna Pomilio**, la presidente del comitato popolare 290, commenta così la mancata richiesta di finanziamento per interrare l'elettrodotto a 220.000 Volt che sovrasta alcune zone della città, notizia letta domenica su questa pagina, data dal direttore di Aspe, l'Azienda speciale provinciale per l'energia.

«Non siamo stupiti dalla mancata richiesta comunale di contributo, perché non abbiamo mai riscontrato la reale volontà dell'amministrazione e del sindaco di fare quanto serve per togliere l'alta tensione dalla città nonostante noi dal 1998, anno di nascita del comitato, avessimo continuato a sensibilizzare ed a promuovere iniziative per sanare l'impianto».

Il commento della presidente riflette il disincanto e la stizza che serpeggia tra i componenti dal comitato stesso.

«Non sto a ricordare nel dettaglio le innumerevoli iniziative prese dal 1998 ad og-

Disincanto e rabbia in Bruna Pomilio per la mancata richiesta di finanziamento all'Aspe

«Ora Anderle dica sì o no»

Interramento dell'elettrodotto: serve una risposta

gi - sottolinea Pomilio - dalla richiesta di misurazioni dell'elettrosmog, compiute anche da abitanti dei luoghi più esposti, agli incontri con amministratori pubblici, ai contatti con medici, agli incontri con il sindaco Anderle assie-

me a tecnici provinciali, alla abbondante documentazione inviata ad assessori provinciali. Ora noi chiediamo pubblicamente al sindaco Anderle un sì o un no. Lui ha promesso più d'una volta che sarebbe intervenuto, tocca a

lui agire. Ora il Comune possiede i progetti elaborati dall'ingegnere **Maurizio Fauri**, cui li aveva commessi, per sanare l'elettrodotto, le varie possibilità ed il progetto per l'interramento, presentato dal tecnico entro la fine dello scorso marzo. Se l'avesse voluto, entro il 31 marzo il Comune avrebbe potuto presentare all'Aspe domanda di contributo per l'interramento, ma non l'ha fatto, nonostante le promesse degli anni scorsi. La prossima domanda potrà essere presentata solamente entro il marzo 2007. Ora chiediamo un sì o un no. Chiaro e pubblico».

Pomilio cita le iniziative prese da altre amministrazioni trentine ed i finanziamenti che Aspe ha loro concesso per spostare o interrare elettrodotti. «Senza avere la prefunzione di volerlo scavalcare, gli ricordiamo le promesse fatte. Tocca a lui comporre il puzzle necessario per accordare le parti al risanamento, compreso l'invio della domanda di contributo».

M. A.